

TITOLO: 'Sens e razos d'una escriptura'. Per una nuova edizione critica della traduzione provenzale dell'Evangelium Nicodemi

SEZIONE: 13 – Philologie textuelle et éditoriale

AUTORE: Alessio Collura

Il Vangelo di Nicodemo è un vangelo apocrifo con attribuzione pseudoepigrafa a Nicodemo, discepolo di Gesù. Datato al IV secolo, è scritto originariamente in greco (poi tradotto in latino). Similmente agli altri vangeli della passione (Vangelo di Gamaliele, Vangelo di Pietro) descrive la passione di Gesù disculpando Pilato. Fa parte del cosiddetto Ciclo di Pilato, una serie di scritti apocrifi più o meno antichi centrati sulla figura del prefetto romano di Giudea. Il testo risulta composto da due sezioni originariamente indipendenti: 1) Atti di Pilato; 2) Discesa agli inferi di Gesù. In particolare, la nostra attenzione si concentrerà sugli aspetti tematici, sui topoi, sulle fonti, dunque sulla complessa trama della tradizione manoscritta che, muovendosi da Occidente a Oriente, fa del Vangelo di Nicodemo una delle opere più lette del Medioevo, in grado di plasmare gran parte dell'immaginario culturale dell'epoca.

La versione occitana del Vangelo, *Sens e razos d'una escriptura*, databile alla fine del XIII secolo, si ritrova in due codici, il ms. Harley 7403 della British Library (London) e il ms. fr. 1745 della Bibliothèque Nationale de France (Paris), che conservano due testimonianze in parte differenti e dallo statuto peculiare.

Sfruttando riflessioni di ordine codicologico ed ecdotico, si sta tentando di stabilire un testo critico affidabile, in grado di superare l'edizione di Suchier del 1883, valida per certi aspetti ma complessivamente datata. Sono partito, metodologicamente, da un approccio neo-lachmanniano, per appurarne l'applicabilità in sede di ricostruzione testuale, al quale si affianca auspicabilmente una prospettiva neo-filologica e di filologia materiale. Il testo verrà dunque corredato da un ampio apparato critico e da una sezione di commento al testo ancora inesistente. L'intervento mira a presentare i risultati, seppur parziali, di tale lavoro ecdotico. Verranno discussi dunque alcuni luoghi critici di particolare interesse, alla luce di un confronto ravvicinato della fonte latina.

L'analisi dell'opera, poi, e lo spoglio puntiglioso delle fonti hanno permesso di chiarire i problematici rapporti esistenti tra i diversi volgarizzamenti del vangelo nelle varie lingue romanze (e non), in particolare tra le versioni antico-francese, occitana e catalana, che si immaginano a stretto contatto tra loro per ragioni di continuità territoriale e culturale.

A questo livello di riflessione si accompagna uno studio linguistico volto ad approfondire questioni di carattere morfologico, sintattico e lessicale: l'obiettivo è quello di appurare la vivacità e le sfumature della lingua occitana in un contesto come quello della prosa o della versificazione religiosa della fine del XIII secolo, già al di fuori della classica realtà trobadorica dominante. Anche in questo caso, il contributo intende illustrare alcuni elementi di natura squisitamente linguistica (ma anche problemi di *scripta* e resa grafica) che ho dovuto affrontare nel corso della mia indagine.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

- F. Bovon – P. Geoltrain (a c. di), *Écrits apocryphes chrétiens*, I, Paris, 1997.
- Richard K. Emmerson, *Antichrist in the Middle Ages*, Manchester, 1981.
- Alvin E. Ford, *L'Évangile de Nicodème. Les versions courtes en ancien français et en prose*, Genève, 1973.
- Rémi Gounelle – Zbigniew Izydorzyc, *L'Évangile de Nicodème ou les Actes faits sous Ponce Pilate (recension latine A), suivi de La lettre de Pilate à l'empereur Claude*, Turnhout, 1997.

- Rémi Gounelle, *La descente du Christ aux enfers. Institutionnalisation d'une croyance*, Paris, 2000.
- Rémi Gounelle, *Les recensions byzantines de l'Évangile de Nicodème*, Turnhout, 2008.
- Zbigniew Izydorczyk, *The Unfamiliar Evangelium Nicodemi*, in "Manuscripta", 22 (1989), pp. 169-91.
- Zbigniew Izydorczyk, *Manuscripts of the Evangelium Nicodemi: a census*, Toronto, 1993.
- Zbigniew Izydorczyk, *The Medieval Gospel of Nicodemus. Texts, Intertexts and Contexts in Western Europe*, Toronto, 1997.
- J.-D. Keastli – P. Geoltrain (a c. di), *Écrits apocryphes chrétiens*, II, Paris, 2005
- J.-D. Keastli – D. Marguerat (a c. di), *Le mystère apocryphe. Introduction à une littérature méconnue*, Genève, 1995.
- H. C. Kim, *The Gospel of Nicodemus: Gesta Salvatoris*, Toronto, 1973.
- D. Marguerat (a c. di), *La Bible en récits. L'exégèse biblique à l'heure du lecteur. Colloque international d'analyse narrative des textes de la Bible (Lausanne, mars 2002)*, Genève, 2003.
- J. A. McCulloch, *The Harrowing of Hell. A Comparative Study on an Early Christian Doctrine*, Edimbourg, 1930.
- Paul Meyer, *Légendes pieuses en provençal*, in *Histoire littéraire de la France*, vol. 32, Paris, 1898, pp. 78-100.
- Gaston Paris – Alphonse Bos, *Trois versions rimées de l'Évangile de Nicodème par Chrétien, Andre de Coutances et un anonyme*, Paris, 1885.
- D. D. R. Owen, *The Vision of Hell: Infernal Journeys in Medieval French Literature*, New York, 1970.
- Hermann Suchier, *Denkmäler Provenzalischer Literatur und Sprache*, Halle, 1883.
- Constantinus de Tischendorf, *Evangelia apocrypha*, Leipzig, 1876.